



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 9** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 19** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 26** Moduli di orientamento formativo
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 81** Attività previste in relazione al PNSD
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA MONTEPULCIANO	SIAA821013
INFANZIA SANT'ALBINO	SIAA821024
ANNA PICCOLOMINI	SIAA821035

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EDMONDO DE AMICIS	SIEE821018
PRIMARIA SANT'ALBINO	SIEE821029
GIOSUE' CARDUCCI	SIEE82103A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI PASCOLI	SIMM821017



Istituto/Plessi

Codice Scuola

IPPOLITO NIEVO

SIMM821028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

LINEE METODOLOGICHE

METODOLOGIE E STRUMENTI

I docenti, nel progettare il percorso didattico e formativo per le classi e per gli alunni fanno riferimento e si avvalgono dei seguenti elementi: strategie didattiche, strumenti didattici, metodologie.

Strategie didattiche:

lavori individuali e di gruppo, interventi individualizzati, esercizi differenziati, ricerche guidate,



attività progettuali, attività di recupero, consolidamento e sviluppo, iniziative di sostegno, visite e viaggi d'istruzione, interventi di esperti su specifici argomenti o progetti, partecipazione a spettacoli teatrali, manifestazioni sportive, concorsi, attività laboratoriali.

Strumenti didattici:

giochi didattici e non, libri di testo e libri digitali, sussidi digitali/risorse Web, materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, musicale, sportivo, informatico presente nei vari plessi. Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori, biblioteca di classe, di Istituto e comunali.

Metodologie

Nella scelta del metodo e degli strumenti che lo calano nella realtà si terrà conto:

- degli obiettivi programmati;
- dei contenuti che si intendono proporre;
- della realtà del gruppo classe; delle dinamiche di gruppo;
- dei ritmi e degli stili di apprendimento dei singoli allievi;
- dei tempi a disposizione.

Le linee metodologiche generali possono essere così sintetizzate: attuare innanzitutto interventi didattici ed educativi il più possibile condivisi da tutti i docenti; ricercare la continuità educativo-metodologica tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e la scuola secondaria di I grado; incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale fra alunni e docenti; valorizzare il gioco e sviluppare interdisciplinarietà, privilegiare il personale coinvolgimento degli allievi; muovere dall'esperienza, dai bisogni e dalle conoscenze dei singoli alunni; creare un clima classe positivo, favorendo la relazione e la comunicazione orale, mediando quando necessario.

Le varie metodologie saranno caratterizzate da: 1) individuazione delle preconoscenze 2) ridondanza; 3) ripetizione, 4) valorizzazione dell'azione, 5) valorizzazione della classe come contesto sociale 6) uso di strumenti multimediali 7) utilizzo delle strutture esterne alla scuola con inserimento nella didattica di attività di arricchimento curricolare, condotte in collaborazione con gli esperti del Comune e/o con agenzie esterne che propongono alla scuola consulenze ed esperienze dirette sul territorio (collegamenti con associazioni, teatro, musica, attività sportive; Scambi ...); 8) individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattico/educativi; 9) flessibilità dell'organizzazione in riferimento a: a) orario delle attività didattiche; ad esempio è prevista la



possibilità di concentrare ore di un ambito in alcuni periodi dell'anno in relazione a particolari attività
b) uscite sul territorio c) costituzione di reti tra scuole d) ottimizzazione delle risorse interne e)
valorizzazione delle competenze a più riguardi (insegnanti, alunni, genitori)

I docenti si avvalgono, tenendo conto di quanto sopra esposto e secondo le situazioni, dei seguenti metodi (*):

1. METODO ESPOSITIVO

2. METODO ATTIVO/COSTRUZIONISTA

1. Metodo espositivo: la lezione frontale è ancora il metodo più frequente di insegnare, ma non è certamente il solo. al contrario per ogni disciplina e per ogni apprendimento vengono utilizzati metodi diversi: attivi, iconici, simbolici, analogici, collaborativi per sviluppare processi di apprendimento autonomi, per scoperta, errore, per problemi, per garantire un'offerta formativa personalizzabile, per promuovere e mantenere l'interesse e l'attenzione.

2. Metodo attivo/costruzionista. Tale metodologia mira a stimolare nei bambini curiosità e motivazione, a cercare idee, formulare ipotesi e condividerle con gli altri per poi verificarle. L'obiettivo di tale metodo è proprio quello di far sì che nel suo percorso scolastico il bambino, attraverso gli strumenti che gli sono stati forniti, sappia ricercare da solo le informazioni che gli servono e trovare le strategie adatte per il suo percorso d'apprendimento.

Tra questi rientrano il metodo operativo (laboratorio), metodo investigativo (ricerca sperimentale), metodo euristico (ricerca-azione e scoperta), metodo individualizzato (mastery learning). Tali metodologie comportano la partecipazione sentita e consapevole dello studente, che impara in situazione reale e concreta e si caratterizzano per: la partecipazione "attiva", il controllo costante sull'apprendimento e l'autovalutazione, la formazione in situazione e in gruppo. Le tecniche attive utilizzate con più frequenza sono il role playing, brainstorming, cooperative learning, flipped classroom, tutoring tra pari.... (*) F. Tessari



Insegnamenti e quadri orario

IRIS ORIGO - AREA SUD

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MONTEPULCIANO SIAA821013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SANT'ALBINO SIAA821024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANNA PICCOLOMINI SIAA821035

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: EDMONDO DE AMICIS SIEE821018

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SANT'ALBINO SIEE821029

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOSUE' CARDUCCI SIEE82103A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PASCOLI SIMM821017 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IPPOLITO NIEVO SIMM821028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica sono previste minimo 33 ore per anno di corso,



come da normativa vigente.

Approfondimento

Nel plesso di scuola Primaria Edmondo De Amicis di Montepulciano sono attualmente attive 2 sezioni:

sezione A, 30 ore settimanali dal lunedì al sabato, con orario solo antimeridiano dalle 8,25 alle 13,25

sezione B, 31 ore settimanali dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani il martedì e il giovedì (entrata dalle 8:26 alle 8:30; uscita dalle 16:26 alle 16:30).

Nella scuola Secondaria Giovanni Pascoli di Montepulciano sono attive 3 sezioni a 30 e 33 ore settimanali (musicale) dal lunedì al venerdì dalle 8:00/8:02 e alle 13:55/14,00.



Curricolo di Istituto

IRIS ORIGO - AREA SUD

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il piano dell'offerta formativa mira da un lato ad un'interazione sempre più stretta fra scuola e territorio perché il radicamento dell'Istituzione diventi più preciso e puntuale nel tessuto sociale della comunità, dall'altro alla comprensione sempre più approfondita dei processi di mondializzazione in atto per una formazione interculturale. Le Scuole dell'Istituto sviluppano le Indicazioni per il Curricolo attraverso il Curricolo Verticale e il Piano dell'Offerta Formativa. (Vedi All. : CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO e COMPETENZE CHIAVE nel sito della scuola). Le scuole dell'Istituto si impegnano a far conseguire agli alunni le seguenti competenze

COMPETENZE DI CITTADINANZA • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione IL QUADRO EUROPEO DELLE COMPETENZE (RISOLUZIONE DEL 2006) 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e le competenze in campo scientifico e tecnologico. 4. Competenza digitale. 5. Imparare ad imparare. 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa. 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

I fattori qualificanti dell'offerta formativa sono i seguenti:

Priorità: formazione e sviluppo di competenze logico - linguistiche, psicomotorie, socioaffettive; educazione alla convivenza democratica; educazione permanente, perseguite anche attraverso:

- progetti e attività laboratoriali;
- iniziative (visite guidate, mostre lavori, partecipazione a concorsi, produzione spettacoli/pubblicazioni/CD);
- scelte organizzative (classi aperte, attività per gruppi orizzontali e/o verticali, orario flessibile delle discipline);
- continuità educativa e integrazione con il territorio;
- verifica e valutazione. * Il nuovo quadro delle " Competenze



Chiave per l'apprendimento permanente" 2018 sarà recepito e oggetto di approfondimento nella revisione del curricolo previsto per il prossimo triennio.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO DI ED. CIVICA 2021

La Scuola ha scelto di elaborare un - Curricolo valutativo: individuando tra le attività che già si svolgono (PTOF2019/22) o tra attività aggiuntive definite dai Dipartimenti o dai Consigli di classe cosa viene valutato e con quali modalità. La scelta del Curricolo valutativo pone l'educazione civica dentro un meccanismo più culturale e diffuso, che lascia la valutazione del comportamento nel suo alveo, ma si concentra verso un vero recupero del senso dello Stato attraverso attività significative e progettate. Questo curricolo parte dall'idea che il PTOF adottato è un PTOF con forte valenza educativa e civica e come tale viene valorizzato.

1. Le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile pur con modalità diverse.
2. Le valutazioni dei docenti interessati saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale, che sarà effettuata dal coordinatore (docente italiano o altro docente individuato all'interno del team docente o di classe). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
3. La responsabilità sull'Educazione Civica sarà collegiale del Consiglio di classe.
4. Le attività ordinarie e progettuali che permetteranno allo studente di raggiungere le 33 ore di educazione civica vengono indicate nell'allegata tabella.
5. Le attività e i contenuti indicati saranno svolte nelle ordinarie attività curriculari e progettuali e saranno estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie.

Allegato:

Curricolo_EDUCAZIONE_CIVICA_21.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Approfondimento



CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/bacheca/SIIC821006/17/IN_PUBBLICAZIONE/0/show

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ampliamento Offerta formativa 2023-2024

Allegato:

A.O.F_2324.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel triennio 2015-2018 i docenti dell'Istituto hanno elaborato il curricolo delle competenze chiave e gli strumenti per la valutazione.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/bacheca/SIIC821006/18/IN_PUBBLICAZIONE/0/show



Utilizzo della quota di autonomia

Circa il 10% dell'orario annuale è destinato al curricolo locale (A.O.F.) attraverso il macroprogetto "A SCUOLA DI PACE" (ALL.C)

Allegato:

ALLEGATO_C_2225.pdf

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

<https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/bacheca/SIIC821006/17/ARCHIVIATI/0/show>

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

<https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/bacheca/SIIC821006/18/ARCHIVIATI/0/show>

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA: MACROPROGETTO "A SCUOLA DI PACE" (ALL.C)

<https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-file-preview/SIIC821006/0445e958-5b45-4b76-9b34-348f2fb1f7ab>

Nell'anno scolastico 2023-24 elaborazione del curricolo digitale di Istituto, che sarà attuato a partire dall'anno 2024-25.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IRIS ORIGO - AREA SUD (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: CODING - ROBOTICA**

Fondamentale dal punto di vista metodologico è la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione olistica, procedendo anche per tentativi ed errori e, partendo dal desiderio e dalla loro curiosità di conoscere oggetti e situazioni, proporre attività di manipolazione, attraverso le quali scoprire i nessi di causa-effetto, le reazioni degli oggetti alle loro azioni. E' quindi indispensabile la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine e strumenti tecnologici. Grande spazio sarà dato anche alle routine, poichè svolgono un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici, attraverso le quali i bambini saranno stimolati a osservare la realtà, raccogliere dati, raggruppare, ordinare, quantificare, misurare, numerare, formulare ipotesi. A tal fine saranno proposte percorsi/attività (1 percorso per 3 moduli) di coding e robotica (BeBot, BluBot, le carte di Cody Roby, robot con materiali di recupero) in tutti i plessi. L'utilizzo di questi strumenti/robot aiuta a sviluppare la logica, la lateralizzazione, la visualizzazione di percorsi nello spazio oltre che a rendere divertente e stimolante l'approccio al coding e allo sviluppo del pensiero computazionale, stimolando al contempo la loro creatività. Saranno previste attività digitali anche con i nuovi tavoli interattivi soprattutto per i percorsi, raggruppamenti, seriazioni e attività di storytelling.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'insegnamento STEM consente ai bambini, già dalla scuola dell'infanzia, di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono.

La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo alle osservazioni sistematiche durante le attività pratiche.

○ **Azione n° 2: PROBLEM SOLVING**

Per il potenziamento delle discipline STEM nell'istituto saranno proposti n. 12 percorsi



formativi di tipo laboratoriale, così organizzati: 3 percorsi da 10 ore nella scuola dell'Infanzia, 6 percorsi da 20 ore nelle scuola Primaria e 3 percorsi da 20 ore nella scuola Secondaria, e n. 1 percorsi per ogni classe, per 30 ore di orientamento nella scuola Secondaria di primo grado.

Nella scuola Primaria saranno proposti 2 percorsi: uno di coding e robotica educativa e uno di problem solving dove saranno coinvolte le 3 scuole Primarie dell'istituto per un totale di 6 moduli.

Nel percorso di problem solving saranno svolte attività per sviluppare negli studenti la capacità di risoluzione dei problemi e per fargli acquisire il linguaggio matematico; saranno proposte esperienze di apprendimento caratterizzate da attività pratiche e divertenti utilizzando anche i mattoncini Lego, dove sarà richiesta la soluzione di situazioni problematiche autentiche, significative e legate alla vita quotidiana. Saranno proposte anche gare matematiche e/o un laboratorio scientifico. In questo laboratorio gli studenti partendo dall'osservazione dell'ambiente nel quale sono immersi, grazie a semplici esperimenti e attività didattiche, applicando il metodo scientifico, verificheranno ipotesi e scopriranno le caratteristiche degli elementi osservati, gli alunni saranno invitati a sperimentare, osservare, riflettere, fare ipotesi e a "imparare facendo".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'insegnamento STEM consente ai bambini, già dalla scuola dell'infanzia, di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono.

La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche.

○ **Azione n° 3: CODING - ROBOTICA**

I percorsi si svolgeranno sia durante, che a fine o inizio anno scolastico e saranno finalizzati allo svolgimento di attività co-curricolari, sia al potenziamento della didattica curricolare.

Le attività saranno svolte preferibilmente in coppia o a piccoli gruppi. Nei percorsi formativi proposti saranno seguiti i suggerimenti forniti dalle Linee guida per le discipline STEM relativi all'adozione di metodologie didattiche innovative ricorrendo alle tecnologie e adottando una didattica attiva quali: laboratorialità e learnin by doing e quindi l'apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali; problem solving attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative; il metodo induttivo per promuovere lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

Saranno proposti 2 percorsi: uno di coding e robotica educativa e uno di problem solving dove saranno coinvolte le 3 scuole Primarie dell'istituto per un totale di 6 moduli. Nel primo percorso saranno riprese o potenziate le attività di robotica educativa già attuate da diversi anni nel nostro Istituto. Ogni modulo, con attività progressivamente più complesse di coding e robotica, coinvolgerà gli studenti, divisi in squadre, in sfide di vario tipo. Si utilizzeranno alcuni corsi e attività proposti da code.org, attività di programmazione di robot/macchine, attività di assemblaggio e invenzione di robot che rispondano a precise caratteristiche date in partenza.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'insegnamento STEM consente ai bambini, già dalla scuola dell'infanzia, di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono.

La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche.

○ **Azione n° 4: PROBLEM SOLVING**

Scuola secondaria di primo grado : nei percorsi, la laboratorialità e il learning by doing avranno un ruolo essenziale, al fine di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento. Gli alunni saranno stimolati ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso, ad individuare eventuali



difficoltà, a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca di soluzioni innovative. Gli studenti potranno quindi sviluppare le loro competenze di problem solving, essenziali per le discipline STEM. La didattica collaborativa permetterà a ciascun alunno anche di assumere specifici ruoli, compiti e responsabilità, valorizzando l'apprendimento e la condivisione delle conoscenze e favorendo un approccio cooperativo alla risoluzione di problemi concreti. Si terrà conto, infine, delle diverse potenzialità e capacità e modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Sarà proposto 1 percorso di problem solving attraverso 3 moduli. Nel percorso saranno previste attività attraverso un laboratorio scientifico, prima alfabetizzazione digitale, partecipazione a gare matematiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'insegnamento STEM consente ai bambini, già dalla scuola dell'infanzia, di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono.

La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti



di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche.



Moduli di orientamento formativo

IRIS ORIGO - AREA SUD (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - MI CONOSCO**

MODULI	OBIETTIVI
CHI SONO?	<ul style="list-style-type: none">- Imparare a presentarsi davanti a un nuovo gruppo- Favorire un buon inserimento nel gruppo- Conoscere il nuovo ambiente scolastico- Favorire la riflessione su di sé per iniziare l'orientamento e di scoperta dei propri interessi



	attitudini
CHE STUDENTE SONO?	- Iniziare a costruire un metodo di studio



	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere e valorizzare i propri punti di forza-Riconoscere le proprie debolezze per il miglioramento
TEMPO DI BILANCI	<ul style="list-style-type: none">- Saper analizzare le attività scolastiche, le attitudini e interessi



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - MI AFFACIO AL MONDO

MODULI	OBIETTIVI
ALLA SCOPERTA DEI MIEI INTERESSI	- Migliorare la conoscenza di sé e degli altri - Conoscere le proprie attitudini e i propri interessi ed extrascolastici



	-Individuare le materie scolastiche di maggi
UNA FINESTRA SUL MONDO	<ul style="list-style-type: none">- Avviare la conoscenza del mondo del lavoro del territorio-Conoscere il sistema scolastico italiano- Conoscere le principali caratteristiche dei professionali



--	--



--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III -**

MODULI	OBIETTIVI
PIANETA ADOLESCENZA	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere se stessi e gli altri rispetto- Educare alla cura e al controllo del corpo (alcol, fumo e droghe)



ALLA GUIDA DI ME STESSO	<ul style="list-style-type: none">- Gestire l'incertezza e saper prendere decisioni- Assumere il controllo della propria vita- Migliorare nel metodo di lavoro e di studio- Accogliere, analizzare, sintetizzare la situazione personale



VERSO LA SCELTA	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere l'offerta formativa e lav-Comunicare il punto di vista dei do scolastico- Accogliere, analizzare, sintetizzare le informazioni su istruzione e lav



--	--



--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LETTURA

Il progetto lettura, grazie alla collaborazione con le biblioteche, enti e associazioni culturali, propone attività e iniziative finalizzate a: promuovere il gusto alla lettura e l'avvicinamento piacevole al libro; sviluppare la capacità di ascolto; acquisire o potenziare la capacità narrativa; promuovere l'espressività; potenziare la padronanza linguistica; comprendere, confrontare e rielaborare testi; utilizzare le informazioni del testo per arricchire il proprio mondo di esperienze e conoscenze; affinare la sensibilità estetica e il senso critico.; sviluppare il pensiero creativo e divergente. I percorsi di ricerca, di analisi e di lettura, scrittura e riscrittura, avvicinano i ragazzi a vari linguaggi, consentendo loro un diverso rapporto con i coetanei e con il mondo degli adulti aiutandoli a conoscere più a fondo il territorio in cui vivono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano, anche se in generale superiori alla media nazionale, che in alcune classi risultano essere al di sotto del 60%.



Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale del 60% per quanto riguarda i risultati di matematica e italiano di tutte le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.

Traguardo

Rilevamento dei comportamenti e degli atteggiamenti in situazione che il docente osserva e valuta attraverso le competenze trasversali rilevabili con strumenti quali:
1. griglie osservazioni sistematiche, 2. compiti di realtà, 3. progetti; 4. autobiografie cognitive

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali

Traguardo

Partecipazione e attuazione di progetti e iniziative interdisciplinari funzionali all'acquisizione di competenze, privilegiando la didattica laboratoriale.

Risultati attesi

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione Competenze digitali Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

**Classi aperte parallele**

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE indirizzato agli alunni delle classi IV_V della scuola primaria di Montepulciano e S. Albino e dai ragazzi delle classi I, II e III della scuola sec. Pascoli di Montepulciano è in fase di revisione.

Le classi della scuola Secondaria partecipano da alcuni anni al Campionato di Giornalismo che coinvolge gli studenti delle medie inferiori in tutta la nostra area di diffusione. Gli studenti, assistiti dai docenti tutor dovranno preparare una pagina di giornale sulla base di modelli e precise indicazioni che verranno forniti dalla redazione de La Nazione. Nei giorni di uscita settimanali tutte le scuole partecipanti riceveranno gratis le copie de La Nazione per affrontare in classe la lettura critica del quotidiano, per trovare spunti, argomenti di riflessione e per confrontare i loro lavori con quelli dei loro coetanei.

Vedi ALLEGATO C: ampliamento offerta formativa



● PROGETTO AMBIENTE

Il progetto intende guidare gli alunni, grazie alla collaborazione con enti pubblici e privati, quali Regione, Provincia, Comuni, Fondazione Monte dei Paschi-sCOOL FOOD, SEI, COOP alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente in cui vivono, promuovendo la responsabilità civica e l'impegno individuale e collettivo per la tutela dell'ambiente; sensibilizzando gli alunni verso la conoscenza del proprio territorio. Tali finalità dovrebbero promuovere la consapevolezza che i beni ambientali e paesaggistici sono un patrimonio collettivo di grande importanza, che abbiamo ricevuto in eredità ed i cui valori abbiamo il compito di salvaguardare e trasmettere a coloro che ci seguiranno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano, anche se in generale superiori alla media nazionale, che in alcune classi risultano essere al di sotto del 60%.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale del 60% per quanto riguarda i risultati di matematica e italiano di tutte le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali

Traguardo

Partecipazione e attuazione di progetti e iniziative interdisciplinari funzionali all'acquisizione di competenze, privilegiando la didattica laboratoriale.

Risultati attesi

5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; 4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Competenze sociali e civiche Comunicazione nella madrelingua Consapevolezza ed espressione culturale Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

La scuola aderisce a progetti esterni proposti da varie agenzie formative quali: Regione , Provincia, Fondazione Monte dei Paschi - sCOOL FOOD, SEI, COOP che prevedono la formazione e/o la partecipazione di esperti esterni o tutor a titolo gratuito.

● PROGETTO CONTINUITA'

L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi. Il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. Il progetto intende garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado; costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi; promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione; realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale



conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado. Attività e progetti Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria: incontri per i docenti e per gli alunni, incontri con gli alunni di ogni ordine di scuola; visita degli alunni della scuola dell'Infanzia alle scuole Primarie, scoperta e conoscenza del nuovo ambiente, attività grafico-pittoriche-manipolative e giochi finalizzati alla socializzazione e alla cooperazione ;iniziative comuni; Incontri tra docenti dei due ordini di scuola; Formazione delle classi sugli elementi dedotti dalla scheda di presentazione delle scuole dell'Infanzia. Attività e progetti Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado: Visite degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado; realizzazione di attività comuni di laboratorio, musicali, teatrali; giornate di "Scuola aperta" studente per un giorno nell'ordine di scuola superiore rispetto a quello frequentato ; Incontri tra docenti dei due ordini di scuola per ricevere informazioni . Viene analizzata, con particolare cura, la situazione didattica ed educativa degli alunni con BES. Mezzi e strumenti - la continuità verticale che si realizza attraverso: attività ludico-didattiche tra classi ponte; percorsi curricolari verticali di istituto strutturati e flessibili; prove di verifica disciplinari per classi parallele, calendari degli incontri; Formazione classi prime sia della Primaria che della Secondaria, sulla base di strumenti di rilevazione predisposti; Collaborazione con gli altri docenti funzioni strumentale; attività di tutoraggio degli alunni più grandi verso quelli più piccoli. Metodologia Le fasi del progetto coinvolgono, insegnanti, genitori e alunni. Si prevede una serie di iniziative rivolte ai genitori degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria con incontri informativi con gli insegnanti. PROGETTO ORIENTAMENTO L'intero triennio della scuola secondaria di Primo grado prevede momenti e attività dedicate all'orientamento formativo, alla conoscenza del sé allo sviluppo delle competenze metacognitive, metodologiche e sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Il progetto vede coinvolti i docenti della classe al fine di accompagnare l'alunno ad una scelta consapevole onde evitare la dispersione scolastica (la cui percentuale risulta elevata in Toscana), e/o il cambio dell'indirizzo scolastico nel primo anno di scuola secondaria. Il progetto prevede l'attività di " Studente per un giorno" e orientamento informativo curato dalle scuole secondarie di secondo grado. FINALITÀ Il Progetto Orientamento si articola in tre anni. Si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado. Prima della scadenza delle domande di presentazione alla Scuola Secondaria di II grado potrebbe essere organizzato un incontro on-line per l'orientamento rivolto ai genitori degli alunni delle classi III.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; 3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte; - Comunicazioni nella madre lingua - Consapevolezza ed espressione culturale - Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia - Competenze digitali - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Ceramica-Attività espressive
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Le tematiche possono investire molteplici aspetti ed anno per anno dipendono dai bisogni degli alunni e dalle altre attività e progetti che vengono portati avanti a cui il progetto continuità si collega e completa.

● PROGETTO ROBOTICA

IL Progetto coinvolge gli alunni con attività di manipolazione e progettazione robotica in metodologia problem solving, effettuate con modalità di cooperative learning. Ha come finalità la continuità del processo formativo, l'acquisizione di capacità critiche e di autonomia, il rispetto della diversità, coniugando nuove tecnologie e alunni BES. La Robotica Educativa (metodologia che prevede un impiego didattico della robotica) è strumento adatto a motivare gruppi classe complessi e a creare situazioni di integrazione dove anche l'alunno diversamente abile assuma un ruolo attivo. Con la R E si stimola l'apprendimento e la curiosità scientifica, permette di lavorare in percorsi interdisciplinari per costruire competenze mediante un nuovo approccio alle TIC. Gli alunni imparano a progettare, costruire e programmare piccoli robot; a condividere e confrontare risultati. I kit di robot della Lego® Education WeDo, Bee-Bot e Pro-Bot utilizzati vengono associati al gioco, in realtà progettare e realizzare robot significa confrontarsi con concetti di matematica, informatica, tecnologia che da concetti astratti diventano concetti concreti da gestire, raccontare, documentare. La R.E permette di rendere, attraverso strumenti ludici tecnologicamente appetibili, i bambini soggetti attivi nella "costruzione" della conoscenza. E' così possibile raggiungere le intelligenze multiple di tutti gli alunni." · Sostengono



l'insegnamento di scienze, tecnologia, informatica, matematica; supportano l'insegnamento di coding, pensiero computazionale e competenze digitali; facilitano l'acquisizione di diverse capacità specifiche dell'ambito tecnicospettivo: raccolta e interpretazione dei dati, creazione di dimostrazioni scientifiche, acquisizione, valutazione e condivisione di informazioni di carattere scientifico all'interno della classe; potenziano problem solving, pensiero critico, capacità di comunicazione e di collaborazione; sono programmabili con Scratch. Vengono utilizzati i seguenti Kit: BEE BOT-BLUE BO: robot a forma di ape, è uno strumento didattico ideato per gli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla primaria. È in grado di memorizzare una serie di comandi base e di muoversi su un percorso in base ai comandi registrati. Bee-Bot possiede tutti i comandi sul dorso: avanti, indietro, svolta a sinistra e a destra; è possibile impostare programmi composti da massimo 40 passaggi. - Per aiutare i bambini la conferma dei comandi ricevuti avviene tramite l'emissione di suoni e luci; se non viene utilizzato per 2 minuti, emette un suono ed entra in modalità sospensione. Bee-Bot consente al bambino di avvicinarsi al mondo della robotica, aiuta a sviluppare la logica, a contare, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione. PROBOT - è un robot a forma di autovettura, i comandi avanti e indietro spostano Pro-Bot di 25 cm, mentre con la svolta a destra e sinistra ruota di 90°. La programmazione di Pro-Bot può andare oltre e attraverso il linguaggio di programmazione LOGO, è possibile creare un programma, cioè una sequenza di comandi eseguiti in uno specifico ordine. Inoltre, sul dorso di Pro-Bot si trova un display LCD dove compaiono i corrispondenti comandi Logo, ciascuno in una riga. Finito di programmare basta premere il tasto "GO" e Pro-Bot si muove. Lo schermo LCD permette di muoversi tra i diversi comandi, cambiarli e cancellarli usando il tasto "CLEAR" e attraverso il tasto "RPT" è possibile ripetere un'operazione il numero di volte che si vuole; è possibile programmare la distanza da percorrere e i gradi dell'angolo desiderati. In questo modo e utilizzando il tasto "RPT" è possibile, per esempio, far fare a Pro-Bot un triangolo, un pentagono, un esagono, un ottagono. Pro-Bot ha differenti procedure, numerate dal 1 al 39: le prime 32 sono definibili dall'utente, mentre le ultime 8 sono riservate a specifiche funzioni e non si possono rimuovere. Pro-Bot è dotato, inoltre, di quattro sensori: un sensore di contatto anteriore e uno posteriore, un sensore di luce e un sensore di suono, che possono essere attivati tramite determinate procedure. E' indicato per i ragazzi delle classi terminali della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. WE-DO e WE-DO 2.0: i set servono per progettare, costruire e quindi programmare modelli motorizzati basati su mattoncini Lego, sviluppato per l'insegnamento della robotica educativa, del coding e delle materie STEM nella scuola di base (primaria e secondaria di primo grado). Questi kit sono una soluzione pratica, "hands-on" che stimolano la curiosità degli studenti e li porta ad approfondire con entusiasmo concetti teorici relativi a robotica, coding, scienze, tecnologia, informatica e matematica; li porta a interrogarsi sistematicamente sulla realtà, osservandone i fenomeni, facendo ipotesi e creando delle soluzioni concrete a problemi



ispirati alla vita reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano, anche se in generale superiori alla media nazionale, che in alcune classi risultano essere al di sotto del 60%.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale del 60% per quanto riguarda i risultati di matematica e italiano di tutte le classi.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.

Traguardo

Rilevamento dei comportamenti e degli atteggiamenti in situazione che il docente osserva e valuta attraverso le competenze trasversali rilevabili con strumenti quali: 1. griglie osservazioni sistematiche, 2. compiti di realtà, 3. progetti; 4. autobiografie cognitive

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali

Traguardo

Partecipazione e attuazione di progetti e iniziative interdisciplinari funzionali all'acquisizione di competenze, privilegiando la didattica laboratoriale.

Risultati attesi

2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; 7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; 8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenze digitali



Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il Progetto di robotica è iniziato nel 2014 con 2 classi della scuola primaria di Pienza, si è poi esteso alle altre classi del plesso e dal 2017, a seguito di formazione con un docente interno formatosi negli anni e di investimenti nei materiali, ha coinvolto tutte le sezioni di 5 anni della scuola dell'Infanzia e 80% delle classi di scuola Primaria ed i relativi docenti.

● PROGETTO SICUREZZA-BULLISMO-CYBERBULLISMO

La scuola promuove varie iniziative in merito alla sicurezza e alla legalità, al fine di promuovere un inserimento armonico dei ragazzi e dei futuri cittadini nella società. A tale proposito ci sono dei progetti volti a Promuovere lo sviluppo armonico dell'individuo tramite l'uso di



comportamenti corretti in relazione ai rischi e alla sicurezza e mirati ad una consapevole conoscenza del proprio corpo. Due le principali direzioni in cui la scuola concentra i propri progetti, quello volto a contrastare il cyberbullismo, con progetti specifici che hanno visto anche momenti di formazione del corpo docente, e l'altro che vede la fattiva collaborazione di Enti del territorio quali la Pubblica Assistenza, Polizia Municipale, Polizia Postale, l'Arma dei Carabinieri, con interventi di educazione/informazione nei vari plesso e ordine di scuola. Obiettivi: - Contrastare il fenomeno del bullismo ed i pericoli di internet e il cyberbullismo. - Conoscere ed affrontare con maggior consapevolezza le tematiche collegate al tema del bullismo - Conoscere i rischi della rete - Utilizzo consapevole dei social - Presentazione dell'argomento attraverso filmati e giochi di ruolo - Attività guidata con esperti (psicoterapeutica) - Costruzione di testi elaborati a gruppi successivamente alla visione di filmati inerenti gli argomenti del bullismo e cyberbullismo. E' attivo uno sportello di ascolto presso la scuola Secondaria coordinato dal referente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali

Traguardo

Partecipazione e attuazione di progetti e iniziative interdisciplinari funzionali all'acquisizione di competenze, privilegiando la didattica laboratoriale.

Risultati attesi

Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Esperti esterni per la formazione dei docenti e/o per alcuni interventi nelle classi.

● LABORATORIO MUSICO-TEATRALE

Le esperienze didattiche legate al mondo dell'arte e della musica offrono ai bambini l'opportunità di entrare in contatto con forme di comunicazione diverse che sono in grado di trasmettere ed esprimere emozioni e sentimenti, coinvolgendo numerose capacità cognitive. La musica e il teatro stimolano e sviluppano la corporeità, il movimento e la manualità, consentendo una sorta di comunicazione facilitata tra i membri del gruppo, oltre a favorire l'apprendimento in generale. L'attività musico/teatrale può prevenire le difficoltà scolastiche e sociali in generale, facilitando il superamento dell'ansia, generata da possibili ostacoli materiali e non, e promuovendo rapporti significativi tra i partecipanti. La scuola promuove tradizionalmente attività musico teatrali in tutti i suoi plessi, in collaborazione con vari Enti del territorio, per promuovere efficacemente l'integrazione di tutti gli alunni, favorendo la loro libera espressione di sentimenti e attitudini in un contesto diverso dalle normali attività curricolari. Da molto tempo tali attività sia teatrali sia musicali hanno mostrato di poter favorire l'inclusione di tutti i ragazzi, non solo quelli con BES ma anche di quelli che, per una particolare indole riservata, hanno potuto esprimersi in un contesto a loro favorevole e con linguaggi a loro più vicini. L'attività guidata dagli esperti esterni, propone l'ascolto attivo, la riproduzione di partiture anche con strumenti musicali, esecuzione di brani, drammatizzazione, partecipazione attiva agli spettacoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.

Traguardo

Rilevamento dei comportamenti e degli atteggiamenti in situazione che il docente osserva e valuta attraverso le competenze trasversali rilevabili con strumenti quali:
1. griglie osservazioni sistematiche, 2. compiti di realtà, 3. progetti; 4. autobiografie cognitive

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali

Traguardo

Partecipazione e attuazione di progetti e iniziative interdisciplinari funzionali all'acquisizione di competenze, privilegiando la didattica laboratoriale.

Risultati attesi

Competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nella comunicazione nella madrelingua;



potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto prevede la collaborazione con gli istituti di Musica di Montepulciano e Pienza; nonché la partecipazione a concorsi musicali per gli studenti della scuola secondaria di Montepulciano (sezione musicale).

● LABORATORIO CERAMICA-ATTIVITA' ESPRESSIVE

I laboratori vengono effettuati in particolare nella scuola primaria, si propongono di sviluppare le capacità espressive, creative e manipolative favorendo la collaborazione, lo spirito di iniziativa e lo spirito critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.

Traguardo

Rilevamento dei comportamenti e degli atteggiamenti in situazione che il docente osserva e valuta attraverso le competenze trasversali rilevabili con strumenti quali: 1. griglie osservazioni sistematiche, 2. compiti di realtà, 3. progetti; 4. autobiografie cognitive

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali

Traguardo

Partecipazione e attuazione di progetti e iniziative interdisciplinari funzionali all'acquisizione di competenze, privilegiando la didattica laboratoriale.



Risultati attesi

Competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa; consapevolezza ed espressione culturale. Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Multimediale

Ceramica-Attività espressive

Aule

Aula generica

Approfondimento

Nel plesso della scuola Primaria di Pienza è presente un laboratorio di ceramica che viene utilizzato da tutti i bambini attraverso laboratori settimanali per gruppi verticali o di classe.

● LABORATORIO DI POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE



L'Istituto offre un'offerta formativa ricca nel campo delle lingue straniere, in virtù della propria collocazione in un territorio caratterizzato da un'economia legata al turismo storico-culturale ed enogastronomico. Molteplici quindi le iniziative e le attività previste per il potenziamento delle lingue straniere quali: soggiorni linguistici-culturali all'estero, Certificazioni Competenze Lingua Straniera Enti Certificatori riconosciuti Ministero Istruzione (Trinity), se possibile Partecipazione spettacoli teatrali in lingua straniera e laboratori teatrali, utilizzo della metodologia CLIL ed intervento in classe (sc. Secondaria e classi V Primaria) di esperto madrelingua inglese. Obiettivi generali: Favorire il dialogo e l'interazione tra i giovani, Incrementare la motivazione e l'autostima negli alunni, Promuovere e potenziare l'insegnamento delle lingue e la conoscenza di culture diverse. Favorire l'acquisizione di competenze comunicative in lingua straniera, Promuovere il plurilinguismo e la diversità linguistica. Obiettivi misurabili: Conoscere ed utilizzare il lessico relativo all'ambito quotidiano, Comprendere messaggi orali Interagire in una conversazione, Produrre messaggi orali 1) Soggiorni linguistici-culturali all'estero: scambi o stage linguistici- culturali 2) Certificazioni Competenze Lingua Straniera attraverso Certificatori riconosciuti Ministero Istruzione: Trinity/KET e/o Delf. Preparazione per il conseguimento delle Certificazioni Linguistiche Esterne in base al CEF (Quadro Comune Riferimento Europeo per le Lingue) Esami con Esaminatori Enti Certificatori. Consolidamento lessico/funzioni linguistiche relative ai Livelli A1, A2, B1 del CEF Sviluppo e potenziamento competenze nella comprensione e produzione orale. Interazione in lingua 3) Se possibile, Partecipazione spettacoli teatrali in lingua straniera e/o laboratori teatrali, Lettura copione o visione DVD. 4) Laboratori teatrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano, anche se in generale superiori alla media nazionale, che in alcune classi risultano essere al di sotto del 60%.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale del 60% per quanto riguarda i risultati di matematica e italiano di tutte le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.

Traguardo

Rilevamento dei comportamenti e degli atteggiamenti in situazione che il docente osserva e valuta attraverso le competenze trasversali rilevabili con strumenti quali: 1. griglie osservazioni sistematiche, 2. compiti di realtà, 3. progetti; 4. autobiografie cognitive

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali

Traguardo

Partecipazione e attuazione di progetti e iniziative interdisciplinari funzionali all'acquisizione di competenze, privilegiando la didattica laboratoriale.



Risultati attesi

Comunicazione nelle lingue straniere. Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Informatica

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Teatro
------	--------

Aula generica

● LABORATORIO DI POTENZIAMENTO LOGICO-LINGUISTICO

Nell'ambito delle attività di potenziamento la nostra scuola promuove vari laboratori logico-linguistici, attività di problem solving, il gioco degli scacchi e la partecipazione a giochi/gare matematiche. Il gioco degli scacchi viene utilizzato come strumento pedagogico, utile al miglioramento delle capacità di apprendimento degli alunni e formativo della loro personalità. L'utilizzo di materiali didattici che vedono protagonisti attivi gli alunni, oltre gli scacchi/dama, artefatti e costruzioni, propedeutica alla lingua latina consentono di insegnare a risolvere i



problemi partendo da situazioni reali che contengono dati matematici. Questi strumenti introducono e perfezionano le competenze matematiche pratiche di base quali: il ragionamento, la perseveranza, la precisione, la modellizzazione e la rappresentazione attraverso esperienze di risoluzione dei problemi individuali e di gruppo. Grazie all'utilizzo dei vari artefatti/strumenti e della conoscenza della vita reale, gli studenti si sentiranno motivati e incoraggiati a pensare, scrivere e parlare liberamente anche di matematica." Per quanto riguarda il potenziamento delle abilità linguistiche vengono realizzate attività laboratoriali di scrittura creativa, scrittura di storie, realizzazione di giornalini, partecipazione a concorsi e iniziative del territorio, attraverso i quali potenziare le abilità degli alunni e contribuire al raggiungimento delle competenze previste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano, anche se in generale superiori alla media nazionale, che in alcune classi risultano essere al di sotto del 60%.

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale del 60% per quanto riguarda i risultati di matematica e



italiano di tutte le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.

Traguardo

Rilevamento dei comportamenti e degli atteggiamenti in situazione che il docente osserva e valuta attraverso le competenze trasversali rilevabili con strumenti quali: 1. griglie osservazioni sistematiche, 2. compiti di realtà, 3. progetti; 4. autobiografie cognitive

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali

Traguardo

Partecipazione e attuazione di progetti e iniziative interdisciplinari funzionali all'acquisizione di competenze, privilegiando la didattica laboratoriale.

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● LABORATORIO MULTIMEDIALE

Lo scopo di questo laboratorio è quello di far acquisire le abilità di base nell'utilizzo di programmi per la produzione di testi, per la creazione di immagini, per l'impaginazione, per la creazione di semplici ipertesti. Usare internet consapevolmente, per essere protetti dai pericoli e sfruttarne le potenzialità. Conoscere le potenzialità di internet per ricevere informazioni, comunicare messaggi, inviare immagini. Ridurre il divario digitale. Utilizzare mezzi tecnologici multimediali per favorire gli incontri, gli scambi, le interazioni, le collaborazioni tra gli alunni; Favorire lo sviluppo del pensiero creativo e l'uso e la comunicazione di una pluralità dei linguaggi; Utilizzare varie modalità/ambienti digitali come strumento di comunicazione e di apertura della scuola al territorio; ATTIVITA' Contatto "fisico" tra bambino e mezzo multimediale: computer/tablet, tastiera, monitor, mouse. Accendere e spegnere correttamente, riconoscere i simboli "freccia, clessidra"... Manovrare il mouse per puntare, cliccare, trascinare. Conoscere usare i pulsanti della tastiera. Disegnare col mouse, scoprendo gradatamente le possibilità offerte da un programma di disegno. Scrivere spontaneamente. Realizzare libri di sole immagini, libri con immagini e didascalie, biglietti augurali. Tabulare dati. Utilizzare programmi di videoscrittura e videografica. Gestione e organizzazione di un canale radio d'istituto con podcast su varie tematiche. Realizzare ipertesti. Utilizzare il computer, il tablet (o altri device utilizzati) e schermi touch/LIM come mezzo di supporto per altri progetti e nelle varie attività didattiche, ricercare informazioni attraverso Internet, comunicare messaggi. Gli studenti del nostro Istituto potranno accedere alla certificazione EIPASS Junior a seguito di corso di formazione, rivolta a bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni. L'obiettivo di EIPASS Junior è di formare individui in grado di



utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.

Traguardo

Rilevamento dei comportamenti e degli atteggiamenti in situazione che il docente osserva e valuta attraverso le competenze trasversali rilevabili con strumenti quali:
1. griglie osservazioni sistematiche, 2. compiti di realtà, 3. progetti; 4. autobiografie cognitive



Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali

Traguardo

Partecipazione e attuazione di progetti e iniziative interdisciplinari funzionali all'acquisizione di competenze, privilegiando la didattica laboratoriale.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● PROGETTI PON -FSE



Presentazione e attuazione negli anni 2021-2022 dei seguenti Progetti PON: Avviso 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole: autorizzato Avviso 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione: accettato; PON Edugreen; PON Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Competenze digitali. Imparare ad imparare.. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PROGETTO SCUOLA SENZA ZAINO

L'Istituto ha chiesto di entrare nella Rete Nazionale delle Scuole senza Zaino dall' l'A.S. 2020/2021. L'attività è destinata a una classe I, una classe II e una classe III della Scuola primaria di Montepulciano. L'accento è posto sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso. Obiettivo: Migliorare l'Autonomia e sviluppare il senso di responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano, anche se in generale superiori alla media nazionale, che in alcune classi risultano essere al di sotto del 60%.

Traguardo



Avvicinarsi alla percentuale del 60% per quanto riguarda i risultati di matematica e italiano di tutte le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali

Traguardo

Partecipazione e attuazione di progetti e iniziative interdisciplinari funzionali all'acquisizione di competenze, privilegiando la didattica laboratoriale.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Imparare ad imparare competenze sociali e civiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● sCOOL FOOD per un futuro di tutto rispetto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi



Il programma si pone l'obiettivo di contribuire all'acquisizione per tutte le studentesse/tutti gli studenti/delle conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, proponendo una scuola aperta, inclusiva e innovativa che inserisca nel curriculum dello studente tematiche in linea con il quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il programma educativo, è rivolto alle scuole primarie di primo grado, e il percorso didattico affronta tematiche strettamente legate ed in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Si tratta di un progetto di educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale, ai diritti umani, alle competenze di vita e alla diversità culturale. Il programma nasce dal bisogno di promuovere nei giovani comportamenti orientati alla sostenibilità, sotto il profilo



economico, sociale ed ambientale. sCOOLFOOD si propone di collaborare con le scuole ed i docenti nell'approfondimento di argomenti e competenze di vita per i futuri cittadini globali e per lo sviluppo sostenibile del pianeta, proponendo un modello di scuola aperta, inclusiva ed innovativa.

Il processo di apprendimento prevede una trattazione settimanale di tematiche – un'ora a settimana per tutto l'anno (30 settimane). Il programma di sCOOLFOOD è articolato in 24 strand/filoni didattici, 3 all'anno per ciascuna classe. Gli strand sono sviluppati in collaborazione con partner scientifici. L'approccio educativo è sviluppato in modo innovativo ed eterogeneo prevedendo lezioni frontali, laboratoriali, esperienziali, volte a suscitare negli studenti interesse e curiosità. Il programma prevede inoltre di fornire gratuitamente a ciascuna classe partecipante, l'attività di educazione motoria per 30 unità didattiche all'anno, svolte per conto della Fondazione, da istruttori CONI (solo per le scuole primarie).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondazione Monte dei paschi di Siena

● RI_CREAZIONE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere la responsabilità civica e l'impegno individuale e collettivo per la tutela dell'ambiente attraverso l'acquisizione di competenze di cittadinanza.

Rendere gli alunni protagonisti dei processi di apprendimento e di costruzione di competenze, ciascuno con la propria esperienza, aiutandoli a riflettere sui propri comportamenti.

Valorizzare il contributo educativo che contesti semplici e concreti della realtà quotidiana possono offrire, anche attraverso spunti che intrecciano le diverse discipline



d'insegnamento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso pone l'accento sull'importanza dei comportamenti virtuosi individuali e collettivi a scuola o in famiglia per ridurre la produzione dei rifiuti; serve a far conoscere la filiera del Riciclo e durante il percorso si può anche lavorare alla identificazione di una azione, da condurre a scuola o in famiglia, che possa contribuire a favorire il riciclo dei rifiuti e in particolare dei rifiuti organici, come ad esempio il compost.

L'attività vuole far conoscere le modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e dei rifiuti urbani pericolosi (RUP).

Infine questo programma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- S.E.I. Toscana

● ORTI DIDATTICI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Imparare a riconoscere alcune piante.

Imparare il valore della terra.

Condividere uno spazio imparando a cooperare in gruppo.

Accrescere la consapevolezza alimentare.

Capire l'importanza dell'autoproduzione

Capire l'importanza dei prodotti a km zero e del rafforzare l'economia del territorio locale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di orti didattici nei vari plessi dell'Istituto.

L'orto scolastico è un laboratorio che impegna i bambini tutto l'anno e, mentre le scolaresche si trovano alle prese con terriccio e lombrichi, affrontano temi della biodiversità, dell'alimentazione consapevole e del rispetto per la natura. I bambini apprendono, divertendosi, le più antiche tecniche colturali e sono educati al rispetto per l'ambiente e per gli altri esseri viventi. Ogni bambino potrà sperimentare e partecipare attivamente alla realizzazione e alla cura dell'orto. L'orto è vissuto come spazio condiviso, quindi come momento di cooperazione con altri bambini. I vantaggi di un orto scolastico sono molteplici, i bambini avranno la possibilità di:

comprendere i cicli delle stagioni e con questi la stagionalità di frutta e verdura.

Imparare a riconoscere alcune piante.

Imparare il valore della terra.

Vivere esperienze sensoriali, manipolative, motorie e ludiche.

Condividere uno spazio imparando a cooperare in gruppo.

Accrescere la consapevolezza alimentare.

Imparare, per esperienza diretta, alcuni dei cicli biogeochimico come quello dell'azoto, ovviamente in termini ludici, adatti ai più piccoli.

Apprendere tecniche di recupero dell'acqua piovana e uso efficiente delle risorse idriche.

Capire l'importanza dell'autoproduzione



Capire l'importanza dei prodotti a km zero e del rafforzare l'economia del territorio locale.

Le attività all'aperto, inoltre, rappresentano un punto di partenza per l'equilibrio psicofisico di ogni individuo ma soprattutto per i bambini.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● SAPERECOOP

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Educazione al consumo.

Offrire a bambini e ragazzi strumenti per interpretare il presente e costruire consapevolezza di sé in quanto cittadini del mondo,

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto parla/tratta di sicurezza alimentare, trasparenza nei processi e nelle filiere, qualità della vita delle persone e dell'ambiente, etica del lavoro, rispetto dei diritti, tutela del patrimonio, promozione della parità dei generi, contrasto alle disparità e alle disuguaglianze: fenomeni e sfide tra loro strettamente connessi che impattano sull'economia, l'ambiente e la società. Solo la condivisione dei saperi e delle opportunità può portare a una società nella quale la capacità di scelta e lo spirito critico sono nutriti sin dall'infanzia, e molteplici soggetti lavorano insieme per stimolare il cambiamento culturale verso un mondo più giusto, etico e sostenibile.

Saranno svolte attività che ruotano attorno a tre macro temi:

Alimentazione: Educazione al Gusto, Salute, Stili di vita e Benessere

Ambiente: Filiera, Biodiversità, Risorse, Sostenibilità

Cittadinanza: Responsabilità, Legalità e Sviluppo, Identità e Culture, Cooperazione ed Economia solidale.

Molti dei percorsi prevede un'uscita nel territorio, nel caso in cui ciò non fosse possibile, l'attività verrà svolta in classe.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Porta il tuo device
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è indirizzata agli alunni delle scuole secondarie di primo grado per sviluppare l'utilizzo delle nuove tecnologie in modo critico, consapevole e responsabile.

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevede l'implementazione dell'utilizzo del registro elettronico, ormai in uso nell'Istituto anche per le sezioni della scuola dell'Infanzia, con l'apertura alla visibilità dei genitori di un numero sempre maggiore di funzioni, per proseguire il processo di colloquio continuo con le famiglie.

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'attività indirizzata a tutti gli utenti dell'Istituto prevede la digitalizzazione di tutta l'azione amministrativa e l'implementazione di quanto già realizzato nel triennio precedente.

Titolo attività: Fibra a Pienza
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con la collaborazione del Comune di Pienza si prevede di estendere alle scuole di Pienza l'introduzione della fibra. Progetto già realizzato per i plessi di Montepulciano grazie all'intervento dell'Amministrazione comunale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Robotica educativa
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è indirizzata a tutti gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia dei plessi di Montepulciano, Sant'Albino e Pienza.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

L'attività di formazione, indirizzata a tutti i docenti attuali e futuri dell'Istituto per migliorare le competenze digitali del personale, prevede di proseguire con alfabetizzazione iniziale, potenziamento e alta formazione, a seconda delle competenze raggiunte dai singoli, rispetto alle nuove tecnologie e all'uso di software per la didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA MONTEPULCIANO - SIAA821013

INFANZIA SANT'ALBINO - SIAA821024

ANNA PICCOLOMINI - SIAA821035

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le competenze acquisite vengono valutate tenendo come punto di riferimento il curriculum verticale d'istituto e considerando il punto di partenza del bambino, il percorso effettuato, le difficoltà incontrate. La rilevazione è periodica (quadrimestrale), effettuata secondo criteri condivisi tra insegnanti della singola sezione o di plesso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parte integrante del progetto formativo della scuola e vengono progettate e condotte in collaborazione tra insegnanti ed esperti. Per effettuare le rilevazioni si utilizzano schede di osservazione strutturate, osservazione diretta, raccolta del materiale prodotto da ciascun alunno. In base alla valutazione periodica vengono intraprese azioni mirate per superare le criticità incontrate e adeguare il progetto educativo alle reali esigenze del bambino. Gli insegnanti, considerando i bisogni dei bambini, valutano periodicamente la qualità dell'ambiente e delle pratiche educative. La scuola dell'infanzia si è dotata di una scheda di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'anno scolastico di una scheda di osservazione dei comportamenti e delle acquisizioni per i bambini dell'ultimo anno. Ancora non sono stati adottati criteri di rilevazione dei comportamenti e delle acquisizioni comuni per i bambini del primo e del secondo anno. La progettazione di nuove esperienze ed attività educative a seguito delle rilevazioni effettuate è una pratica frequente, ma non sistematica.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI PASCOLI - SIMM821017

IPPOLITO NIEVO - SIMM821028

Criteri di valutazione comuni

Gli studenti saranno valutati in base a verifiche scritte periodiche di tipo soggettivo ed oggettivo secondo una scala in decimi, secondo criteri di valutazione espressamente previsti per i compiti scritti di italiano, matematica e lingue straniere. Anche le prove orali saranno valutate secondo una scala in decimi.

Allegato:

22_-23VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Rispetto delle regole; Impegno e serietà nelle prestazioni; partecipazione alle attività scolastiche e didattiche; socializzazione con alunni e personale della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le



insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può, con 3 insufficienze, anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti; è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

COME DA NORMATIVA: D.lgs. 62/17 e D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017 Art. 2 (Ammissione all'esame dei candidati interni)

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi



all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. I docenti formuleranno la valutazione dei singoli alunni in relazione agli obiettivi educativi e cognitivi prefissati sulla base dei seguenti criteri :

- progressi avvenuti rispetto ai livelli iniziali;
- interesse ed applicazione;
- frequenza;
- cognizioni e competenze strumentali acquisite;
- capacità possedute;
- storia scolastica complessiva;
- certificazione per D.S.A.
- eventuali condizionamenti socio-culturali;
- situazione affettiva ed emotiva;
- eventuali ripetenze pregresse.

CRITERIO DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerato il percorso scolastico compiuto dall'alunna/o.

CRITERI VALUTAZIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

EDMONDO DE AMICIS - SIEE821018

PRIMARIA SANT'ALBINO - SIEE821029



GIOSUE' CARDUCCI - SIEE82103A

Criteri di valutazione comuni

L'istituto ha individuato criteri di valutazione comuni. La valutazione riguarda le modalità di controllo del processo di insegnamento/apprendimento.

Serve a stabilire:

- le competenze acquisite dall'alunno;
- il grado di efficienza delle risorse (docenti, discipline, laboratori) messe a punto dalla scuola.

Permette inoltre di evidenziare:

- le potenzialità reali e peculiari di ciascun allievo da poter trasformare in successive e più approfondite competenze;

Si effettua attraverso:

1. La valutazione diagnostica: si valuta all'inizio per conoscere la situazione d'ingresso degli alunni e poter assumere le decisioni migliori per la definizione del Piano di Studio Personalizzato.
2. La valutazione formativa: - controlla in itinere il processo di insegnamento/apprendimento; - verifica gli esiti formativi; mira al recupero di lacune evidenziate dagli alunni.
3. La valutazione sommativa è espressa dalla scuola alla fine dei quadrimestri, nei quali l'anno scolastico è suddiviso. Essa consente di apprezzare e certificare le competenze degli alunni ovvero la loro capacità di utilizzare, in modo organico e aggregato, le conoscenze e le abilità che hanno acquisito durante una parte significativa del loro processo formativo.

Strumenti: la raccolta delle informazioni sull'andamento del processo di

insegnamento/apprendimento si svolge di consuetudine sia a livello occasionale che a livello sistematico con griglie di osservazione, test, questionari, compiti in classe, interrogazioni, ecc.

Prove d'ingresso (bimestrali solo nella s. Primaria) e quadrimestrali, con prove elaborate a livello di Istituto per tutte le discipline e competenze.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La valutazione viene attribuita sulla base di parametri di conoscenza, di abilità/capacità, di competenza, autonomia maturati dagli studenti. La valutazione non è mai fine a



se stessa, ma

è propositiva: opera con strumenti diversi a seconda del fine che ci si prefigge, fermo restando il fine ultimo della formazione dell'alunno; documenta i progressi compiuti nell'area cognitiva, ma anche il processo di evoluzione e di maturazione della personalità; non si limita a registrare carenze e lacune, ma evidenzia gli obiettivi, anche minimi, raggiunti, valorizza le risorse e le potenzialità del singolo, favorisce l'autostima. Il controllo delle abilità ha lo scopo di fornire indicazioni utili per gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

ALUNNI BES. L'esercizio del diritto all'educazione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento dovute a situazioni di disabilità o di svantaggio socio-culturale. La programmazione educativa e didattica prevede quindi la costruzione e la realizzazione di percorsi di apprendimento individualizzati che tengono conto dei bisogni e dei livelli di partenza. Sulla base della "Diagnosi Funzionale" gli insegnanti attivano una serie di interventi idonei a rispondere ai bisogni ed alle potenzialità del singolo soggetto, per iniziare a promuovere al massimo l'autonomia, l'acquisizione di competenze e di abilità espressive e comunicative e, fin dove è possibile, il possesso di basilari strumenti linguistici e matematici.

La valutazione dei risultati scolastici degli alunni con disabilità o di altri BES è rapportata agli obiettivi formativi individualizzati perseguiti nell'azione didattica (PEI e PDP). L'esperienza scolastica dell'alunno diversamente abile e degli alunni BES nel complesso deve, comunque, potersi sviluppare secondo un percorso unitario e continuo, in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento propri del soggetto al fine di assicurare la continuità tra i segmenti che compongono il 1° ciclo d'istruzione, prestare particolare attenzione ai bisogni di ciascuno, valorizzare l'esperienza personale dell'alunno, stimolare al meglio le loro potenzialità fino a tradurle nelle migliori competenze possibili, facilitare e favorire un clima di insegnamento/apprendimento sereno e accogliente.

Allegato:

VALUTAZIONI_2225_SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato.

Allegato:



2RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023 - Copia.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Rispettare le regole convenute. Portare a termine gli impegni presi. Curare e gestire le proprie cose. Partecipare alle attività e alla vita della comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. La certificazione delle competenze, di cui al Decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.

CRITERI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.



CRITERI VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'istituto promuove attività per l'inclusione scolastica, trattando tematiche inerenti la diversità nei vari ordini di scuola, con modalità adeguate all'età degli alunni. L'Istituto partecipa in modo attivo alle iniziative territoriali, collaborando con ASL - ENTI LOCALI e una rete di Associazioni (Ass. "PICCOLO PRINCIPE", TMA, CTS, CTI) con lo scopo di potenziare la qualità dell'inclusione scolastica. Favorisce, inoltre, l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso attività di sostegno e di potenziamento, progetti e laboratori, aggiornamento puntuale della documentazione e del PI, monitoraggi sistematici, formazione costante per il personale docente. Si rilevano, tuttavia, a volte, una non completa condivisione e collegialità tra docenti, mancanza di specifica competenza relativa all'insegnamento dell'Italiano L2. E' in atto la stesura di un protocollo di accoglienza ed è stato terminato l'allestimento di un'aula multisensoriale. Ogni anno scolastico, in occasione della Giornata mondiale della disabilità, vengono svolte attività di informazione e di sensibilizzazione al tema.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per gli alunni stranieri vengono realizzati corsi di alfabetizzazione-potenziamento Italiano L2, corsi di recupero e consolidamento, monitoraggio continuo. Nell'ambito del potenziamento si cerca per tutti gli alunni di promuovere la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola (attività sportive - certificazioni DELF e TRINITY). Sono presenti punti di debolezza come la mancanza di continuità negli interventi per gli alunni in difficoltà, per carenza di risorse umane ed economiche, carenza di attività per le eccellenze.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE BES

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Presa in carico dell'alunno con disabilità da parte della scuola. Dopo una prima fase di accoglienza, inserimento e osservazione dell'alunno e in base agli obiettivi prioritari individuati nel PF, viene elaborato e condiviso il PEI dal gruppo di lavoro formato da insegnanti, equipe medica, famiglia e eventuali altre figure educative. Nel PEI gli obiettivi prioritari vengono scomposti in una serie di sottobiettivi. Il PEI viene inserito poi nel fascicolo personale riservato dell'alunno e verificato in itinere e a fine anno scolastico. Dal corrente anno scolastico è in adozione il nuovo modello di PEI ministeriale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno, famiglia, specialisti ASL.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento, compartecipazione, condivisione e sottoscrizione delle famiglie nell'elaborazione dei PEI. Le famiglie si impegnano a sottoscrivere un contratto formativo personalizzato ed a collaborare in un percorso condiviso per il raggiungimento degli obiettivi concordati nel PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ALUNNI BES. L'esercizio del diritto all'educazione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento dovute a situazioni di disabilità o di svantaggio socio-culturale. La programmazione educativa e didattica prevede la costruzione e la realizzazione di percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati che tengano conto dei bisogni e dei livelli di partenza. Sulla base di ciò gli insegnanti attivano una serie di interventi idonei a rispondere ai bisogni ed alle potenzialità del singolo soggetto al fine di promuovere al massimo l'autonomia, l'acquisizione di competenze e di abilità espressive e comunicative e, fin dove è possibile, il possesso di basilari strumenti linguistici e matematici. La valutazione dei risultati scolastici degli alunni con BES è in relazione agli obiettivi formativi individualizzati perseguiti nell'azione didattica (PEI e PDP). L'esperienza scolastica degli alunni con BES deve, comunque, potersi sviluppare secondo un percorso unitario e continuo, in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento propri del soggetto al fine di assicurare la continuità. L'Istituto presta particolare attenzione ai bisogni di



ciascuno, valorizzando l'esperienza personale dell'alunno, stimolando al meglio le potenzialità fino a tradurle nelle migliori competenze possibili, facilitando e favorendo un clima di insegnamento/apprendimento sereno e accogliente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio tra un grado e l'altro di scuola deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati e condivisi tra i vari soggetti . Soprattutto per gli alunni in situazione di disabilità vengono curati gli anni ponte in entrata o in uscita per promuovere la conoscenza tra l'alunno e la nuova scuola o plesso e per assicurare continuità del più ampio progetto di crescita e di vita.

Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Allegato:

INCLUSIONE_22.pdf